Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

A NOME DEI COMUNISTI ROMANI

Il fraterno saluto di Bufalini al congresso provinciale socialista

Il significato delle lotte unitarie - L'alternativa democratica realizzata alla Provincia - La Giunta Cioccetti e la situazione siciliana

Il compagno Paolo Bufalini, segretario della Federazione romana del PCI ha recato ieri il saluto dei comunisti al congresso provinciale socialista. Bufalini si è detto lieto di portare al Congresso il saluto fraterno dei comunisti romani ed ha espresso l'augurio che dal suo XXXIII Congresso nazionale, il PSI esca unito e forte, in modo che, attraverso la mobilitazione e l'entusiasmo nella lotta popolare di tutti i suoi militanti, assolva pienamente al suo ruolo per l'avvenire della classe operaia e della democrazia italiana.

Dopo aver ricordato le lotte combattute fianco a fianco dai socialisti e dai comunisti romani, le battaglie e il lavoro unitario nei sindacati, nella CGIL, il compagno Bufalini ha sottolineato come a Roma capitale, che è anche il centro di organizzazione di direzione delle forze dello sfruttamento, del capitalismo e dell'affarismo, quasi cinquecentomila elettori hanno espresso un voto di sinistra, socialista, antifascista, repubblicano e laico. *Di questi voti*, ben quattrocentomila sono comunisti e socialisti.

Bufalini ha quindi accennato al dibattito in corso fra i partiti della classe operaia, dibattito che continuerà su tutti i problemi fondamentali del movimento operaio e dell'avvenire del nostro paese. Egli ha affermato che lo scopo di questi dibattiti è quello di creare maggiore chiarezza, e quindi una maggiore unità. Se qualche volta è accaduto che il dibattito si trasformasse involontariamente *in polemica acre; che un malinteso* o un risentimento, anche spiegabile, per un singolo episodio rendesse più difficile l'unità nella lotta fra compagni nella fabbrica, nell'ufficio, in un paese, noi riteniamo — ha detto Bufalini — che, anche da parte nostra si debba fare di tutto per liquidare questi aspetti negativi della discussione, dissipando ogni malinteso.

Dopo aver rievocato i profondi legami di fraternità, sorti da un passato e da un presente di lotte generose e tenaci, il compagno Bufalini ha ricordato come la collaborazione di comunisti e socialisti e con tutte le forze di sinistra, abbia da molti anni realizzato, al governo della Provincia di Roma, l'alternativa democratica.

Per quanto riguarda i commissari prefettizi che, in violazione della Costituzione, il governo mantiene in comuni importanti della provincia, Bufalini si è detto convinto che un movimento e una larga azione concorde di tutte le forze democratiche, possono imporre regolari elezioni, offrendo in pari tempo alle popolazioni di quei comuni una prospettiva concreta, realizzabile, di una alternativa concreta.

Al Comune di Roma — ha proseguito il compagno Bufalini — la Giunta Cioccetti realizza ed esprime il più reazionario blocco di forze capitalistiche, affaristiche, clericali e fasciste. Sempre più si aggravano i problemi immediati e di prospettiva della città di Roma: la mancanza di case, la speculazione edilizia, la disoccupazione, l'arretratezza nel settore dei trasporti urbani, l'alto costo della vita e dei servizi pubblici; i problemi dell'industrializzazione, della scuola, dello sviluppo *moderno della capitale*.

Sembra, ha detto il compagno Bufalini, che l'onorevole Saragat e l'onorevole La Malfa non abbiano più tempo di occuparsi della giunta clerico-fascista di Roma, e non ne traggano più motivo di indignazione e di iniziativa politica. Contro di essa si sviluppa una opposizione che va da noi, comunisti e socialisti, ad altre forze democratiche e laiche e, in qualche momento, a movimenti sorti all'interno del mondo cattolico. E' nostra convinzione — ha soggiunto il segretario della Federazione comunista — che, se si riesce a travolgere la barriera della discriminazione politica anticomunista, che è poi anche antisocialista, possa crearsi un movimento capace di rompere la giunta clerico-fascista in Campidoglio e creare le condizioni per una direzione nuova.

A questo punto, il compagno Bufalini ha ricordato la piattaforma programmatica dello ottavo Congresso del PCI per una lotta di trasformazione democratica e socialista dell'Italia, sulla via italiana al socialismo.

Noi vediamo oggi nella Democrazia cristiana, nel fanfanismo, il pericolo principale, la minaccia più grave contro la democrazia e il tentativo di dar vita a un regime clericale e corporativo al servizio dei grandi monopoli e degli imperialisti. E' vero che si è sviluppato ed è progredito in tutti i campi il mondo socialista, e prima di tutto l'Unione Sovietica, sulla via tracciata dal XX Congresso: che forte e incalzante è il movimento operaio e democratico nel nostro paese. Ciò non toglie, che gravi siano le minacce. Compito primo è sconfiggere il fanfanismo, la Democrazia cristiana, come condizione indispensabile perchè si liberino le forze di rinnovamento oggi prigioniere dentro il partito unico dei cattolici.

Da queste considerazioni discende anche la nostra posizione a proposito degli avvenimenti siciliani. Se è vero che *non esistono oggi le condizioni* per una operazione Milazzo su scala nazionale — e lo abbiamo affermato — noi pensiamo tuttavia — ha detto Bufalini — che i comunisti e socialisti di Sicilia abbiano lottato con decisione esemplare e abbiano dato la giusta soluzione a un importante problema politico. E' noto il ricatto di Fanfani: «O voi tenete La Loggia, esponente della politica dei grandi monopoli — e ve lo tenete contro un voto del Parlamento; ovvero si va allo scioglimento dell'Assemblea regionale». In *tal modo, Fanfani voleva dimostrare* una presunta inefficienza dell'autonomia, del sistema democratico parlamentare, dei partiti. L'acquiescenza a quel ricatto, nell'un caso o nell'altro avrebbe significato un passo avanti sulla via italiana al gollismo. Respingendola, realizzando un alternativa, partendo dalle lotte delle masse e da una base di alleanza di classe democratica (lavoratori, ceti medi, gruppi di borghesia *non* monopolistica), i nostri compagni socialisti e comunisti di Sicilia sono riusciti a impedire un concreto progresso in senso *totalitario e fascista da parte* del fanfanismo.

Il compagno Bufalini ha concluso esprimendo l'augurio e la fiducia che i problemi delle masse lavoratrici di Roma e le lotte per la democrazia vedranno i compagni socialisti mobilitati nella lotta, nello sforzo di animare e dare una guida al movimento popolare. «Saremo come sempre al vostro fianco in queste lotte. Noi consideriamo essenziale una *maggiore collaborazione politica fra* i nostri partiti, una salda unità politica della classe operaia, *sola garanzia di ascesa della* democrazia e di ascesa delle masse lavoratrici».

Il discorso di Bufalini è stato salutato da un vivissimo, prolungato applauso del Congresso.

ALLE ORE 18,30

Stasera Togliatti parla al Salario

Riunione dei dirigenti di sezione e dei segretari delle cellule che hanno completato il tesseramento

Il compagno Togliatti

L'incontro di oggi, fra i dirigenti delle sezioni e delle cellule che hanno raggiunto il 100 per cento e il compagno Togliatti, che parlerà alle ore 18,30 alla sezione Salario (Via Sebino 43 A) è molto significativo. Decine di sezioni e cellule in questa ultima settimana hanno intensificato i loro *sforzi per* conseguire nuovi successi nel tesseramento rinnovando così il loro impegno di lottare in difesa della pace, del lavoro, delle libertà democratiche e per l'unità della classe operaia. Nella giornata di ieri, hanno prelevato tessere le seguenti sezioni della città e della provincia: Monti 50, Appio 50, Genzano 3, 145, Centro 100, Canale 32, Manziana 10, Angelo [illegible] 10, Settecamini 50, Monte Sacro 90, Quadraro 200, Tufello 50, Val Melaina 50, Ponte Mammolo 10 e Velletri 17. Inoltre, vanno segnalate la cellula PP. TT. di Roma Prati della sezione Mazzini, che ha raggiunto il 100 per cento e reclutato 4 nuovi compagni; la cellula Travertino di Appio Nuovo giunta al 100 per cento con 10 nuovi [illegible]; le cellule di Campo Marzio, municipalizzate e SRE. C. ambedue al 100 per cento. Questa ultima ha anche reclutato 7 nuovi compagni. Infine c'è anche da citare il compagno Andrea Bugaglioni, della cellula di Prato Rotondo di Val Melaina che si è impegnato a completare il tesseramento della sua cellula entro domenica e la compagna Maria Bigarini della 2. cellula femminile di Val Melaina, che da sola ha reclutato [illegible] le compagne della [illegible].

Un sorvegliante sequestra una giovane cliente

Ieri alle 17 il Nucleo di polizia giudiziaria dei Carabinieri ha provveduto a denunciare a piede libero all'Autorità giudiziaria il signor Filippo Ilario, di 60 anni, abitante in via Pomponio Leto 2, impiegato. Secondo i carabinieri l'Ilario dovrebbe rispondere di sequestro di persona.

Sarebbe stato accertato infatti *che l'Ilario, il quale è* impiegato in qualità di sorvegliante presso la «Rinascente», avrebbe abusivamente trattenuto la signora Onelia Mantellini, di 35 anni, abitante in via del Seminario 91, per oltre 45 minuti in uno degli stanzini adibiti alle prove degli abiti, con il pretesto di procedere ad una verifica della merce regolarmente acquistata dalla signora.

STRANO TRUFFATORE ARRESTATO A S. VITALE

Portava un coltello nella calza e "recuperava„ auto rubate

E' finito a Regina Coeli

Due giorni fa si sono presentati alla Squadra traffico e turismo due commercianti milanesi, Donato Andreozzi di 55 anni e il figlio Antonio di 23, *per denunciare il furto* della loro automobile, targata Milano 343854.

Il giorno seguente un tale Tommaso Fordelloni, di 23 anni, da *Sangermano (Frosinone)*, che inspiegabilmente era venuto a conoscenza del furto dell'automobile, si era messo in contatto con gli Andreozzi asserendo che avrebbe potuto recuperare, dietro ricompensa, l'automobile, che si sarebbe trovata nella zona di Civitavecchia.

Gli Andreozzi riferivano il fatto ai funzionari inquirenti e per questo motivi il Fordelloni è stato invitato in questura.

Nella stanza attualmente occupata *dal dr. Vitale* veniva introdotto il Fordelloni il quale improvvisamente si chinava, come per raccogliere qualcosa da terra. Gli agenti, che assistevano all'interrogatorio, ed il dr. Vitale, sospettando qualcosa, si lanciavano sull'individuo e lo immobilizzavano.

In una calza del Fordelloni veniva rinvenuto un coltello.

Intanto ieri sera, l'automobile rubata ai milanesi veniva rinvenuta in via Muzio Scevola.

Il Fordelloni è stato tratto in arresto e denunciato alla A. G. per tentata truffa, minaccia a pubblico ufficiale e porto abusivo di coltello.

Un telegramma per Cinecittà

La CGIL, che rappresenta la maggioranza dei lavoratori che prestano la loro opera a Cinecittà, ha inviato un telegramma all'on. Lami Starnuti, ministro delle partecipazioni statali, all'on. Ariosto, sottosegretario allo spettacolo, all'avv. Salmonci, presidente di Cinecittà, e al Consiglio di amministrazione di Cinecittà. Nel telegramma la CGIL rivendica fermamente una rappresentanza nel Consiglio di amministrazione di Cinecittà, nell'interesse dello stabilimento e della cinematografia nazionale.

Domenica, come abbiamo *già dato notizia*, alle 9,30 al cinema Massimo, si svolgerà una manifestazione promossa dal sindacato FILS-CGIL, su iniziativa dei lavoratori di Cinecittà, per esaminare la situazione nell'ambito del problema generale del cinema italiano.

Sorpresa della polizia in una "casa ospitale„

L'irruzione in via Genzano - Alcuni arresti

Alcuni agenti della Squadra mobile, al comando del maresciallo Amedeo Marcozzi, *hanno fatto irruzione nell'ap*partamento di Marianna Vecchio, in via Genzano 31. La sorpresa è riuscita perchè nell'abitazione è stata trovata *una minorenne* che si intratteneva in intimo colloquio con un uomo anziano, mentre altri due clienti erano in attesa.

Naturalmente, la Vecchio è stata dichiarata in arresto ai sensi della legge Merlin; una sua sorella è già alle Mantellate per un analogo reato. La giovane, invece, è stata consegnata ai genitori.

In via Giolitti, la polizia ha fermato la «passeggiatrice» Rossana Gallini di 22 anni e l'ha condotta negli uffici di piazza Nicosia. Durante l'interrogatorio, la ragazza ha ammesso di essere sfruttata dal suo amante, il 31enne Romano Diez. Costui è stato immediatamente arrestato.

In carcere sono finiti anche la 22enne Rosa Trebini, la 17enne Maria Antonietta N. e i ventunenni Iolanda Zoratto e Lino Sbraccia; le prime tre ragazze sono responsabili di atti contro la morale compiuti in luogo pubblico.

LA GANZAROLI RICERCATA DAL MAGISTRATO

Alle 0,35 di ieri sera una 1100 con a bordo tre donne è stata fermata da due vigili urbani i quali ritenevano che, nel transitare sul ponte Umberto, le occupanti della macchina avessero loro indirizzato un gesto (come dire?) poco diplomatico.

Le tre signore sono state accompagnate al commissariato Ponte. I vigili, dopo aver ricevuto esaurienti spiegazioni, non hanno sporto alcuna denuncia: il gesto in questione non era indirizzato a loro. Due donne sono state lasciate libere di tornare a casa. La terza invece è stata invitata a trattenersi per qualche tempo nei locali del commissariato, perchè ricercata dal magistrato Frattasi: infatti della nota Tea Ganzaroli, teste di un certo rilievo durante il processo Montesi.

Per i sinistrati di guerra

Tutti i sinistrati di guerra, proprietari di fabbricati adibiti ad uso di abitazione danneggiati o distrutti dalla guerra, *dovranno presentare*, ai sensi della legge 17 dicembre 1957, n. 1238, entro il 2 gennaio 1959 ai *competenti uffici del Genio Civile* le relative domande per ottenere i seguenti benefici: 1) ottenimento del contributo di ricostruzione per quei fabbricati per cui siano state applicate in precedenza le norme vigenti per le riparazioni; 2) applicazione delle norme vigenti al momento della autorizzazione ad iniziare i lavori, per quei sinistrati i quali, alla data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 1953, n. 968, avevano ottenuto l'autorizzazione stessa.

La Federazione della stampa per la Befana dell'"Unità„

Le offerte di Sibilla Aleramo, degli avvocati Fiore, Paparazzo, Paone e del dott. Javicoli — 90 volumi dall' EDA

Numerose offerte sono pervenute nella giornata di ieri al comitato organizzatore della Befana dell'Unità, che raccoglie doni in denaro e di varia natura (giocattoli, dolciumi, indumenti) per offrire un'ora lieta, in occasione della Befana, ai bimbi più poveri della nostra città.

Sono state inviate 10 mila lire dalla Federazione della Stampa, che anche quest'anno ha voluto contribuire al successo della nostra iniziativa.

Hanno inoltre inviato le loro offerte: l'avv. Fausto Fiore che ha mandato 10 mila lire, l'avvocato Vittorio Paparazzo lire 5000, avv. Mario Paone 5 mila lire, la scrittrice Sibilla Aleramo 5000 lire e il dott. Roberto Javicoli 5 mila lire.

Altre offerte in denaro sono giunte da Salvatore Bellezza (3 mila lire) e da parte di un gruppo di operai del reparto Castro Pretorio dell'ACEA (1500 lire).

L'EDA (Editori distributori associati) ha donato per la Befana del nostro giornale 90 volumi per ragazzi.

Quanto al concorso fotografico Ab Ar-Unità, il nostro fotoreporter si è recato ieri allo interno dei magazzini Ab Ar. Oggi il fotografo sarà dalle ore 10 alle 11 a Tiburtino nel mercato rionale di piazza Pagliano-via dei Marsi.

Il concorso fotografico

FOTO N. 7

FOTO N. 8

Queste due foto sono state scattate ieri all'interno dei magazzini Ab.Ar. I bambini che vi si riconosceranno avranno un dono dagli stessi magazzini e l'originale della foto (formato 18 per 24) dalla redazione del nostro giornale

Rubati due milioni in un appartamento

La scorsa notte, i «soliti ignoti» hanno forzato la porta dell'appartamento dell'arredatore Lionello Bettini di 39 anni, in piazza Bartolomeo Romano 8, e, dopo aver «setacciato» le stanze ad una ad una, sono fuggiti indisturbati con un bottino di due milioni in denaro e gioielli. I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria indagano.

Lutto

Ieri mattina, all'ospedale San Camillo di Roma, è deceduto il compagno Macco Moretti. Il compagno Macco è iscritto al Partito dal periodo clandestino. Condannato al confino fascista, è stato comandante di zona nella lotta di liberazione. Era nato a Roma 60 anni fa. I funerali avranno luogo sabato 20 alle ore 15, dall'ospedale di San Camillo. Alla famiglia giungano le più commosse condoglianze dell'Unità.

LA POSIZIONE DEL DIRETTIVO SINDACALE

I facchini dei Mercati per una riforma positiva

Una interessante conclusione ha avuto la riunione del Comitato direttivo del sindacato provinciale facchini tenutosi per esaminare la situazione dei Mercati generali in seguito al voto negativo del Parlamento al decreto legge governativo.

Dopo aver espresso la viva soddisfazione per la riconosciuta incostituzionalità del decreto, il C.D. del sindacato facchini, nel rilevare come il voto del Parlamento non si limiti soltanto al rigetto del decreto legge, ma apra la via ad un concreto esame della precaria situazione nella quale si trovano i mercati generali, situazione che va affrontata e risolta attraverso una discussione generale, tenendo conto delle indicazioni tecnico-economiche di tutte le categorie interessate, comprese le rappresentanti dei lavoratori, decide di interessare i gruppi parlamentari di opposizione affinchè sia presentato un progetto di legge che rispecchi veramente gli interessi dei consumatori e dei lavoratori.

Il direttivo del sindacato, nel contempo, fa presente che i lavoratori dei mercati generali di Roma, da oltre tre anni, hanno presentato un loro progetto tecnico-economico, alle autorità comunali, per iniziare un processo di meccanizzazione del lavoro.

Il sindacato, inoltre, ha deciso di invitare tutti i facchini di Roma e provincia a sostenere quei progetti di legge che tenderanno veramente a riformare i Mercati generali ad esclusivo vantaggio della produzione e del consumo, senza trascurare gli interessi dei facchini che da anni ormai operano nei Mercati al servizio della collettività cittadina.

INTERVENTO DI NATOLI AL CONSIGLIO COMUNALE

Concludere entro gennaio la seconda fase della vaccinazione contro la poliomielite

Finora solo un terzo dei bimbi ha potuto fruire della seconda iniezione - Il Comune è dovuto ricorrere al Vaticano per procurarsi il vaccino! - L'intervento di Giunti sulla Centrale del latte

Al Consiglio comunale si è parlato ieri sera del vaccino antipolio che da qualche tempo *è scomparso dalle farmacie*. Il compagno NATOLI ha sollecitato una risposta alla interrogazione da lui presentata, sulle misure che l'Amministrazione comunale ha in animo di attuare per rendere possibile la vaccinazione di tutti i bambini romani da 3 mesi a 3 anni entro la prossima primavera. L'assessore all'Igiene BORROMEO ha fornito le notizie richieste, informando il Consiglio che la Amministrazione comunale aveva trovato il modo di rifornirsi di un notevole quantitativo di vaccino antipoliomielitico, tramite l'interessamento di una altissima personalità (che è poi [illegible] Papa Giovanni XXIII) e di conseguenza di essere in grado di continuare la campagna di vaccinazione nei 7 centri dell'Ufficio d'Igiene. Finora, ha soggiunto Borromeo sono state praticate circa 100.000 iniezioni (delle quali un terzo riguarda la seconda fase) ai bambini dai 3 mesi ai 6 anni che sono stati accompagnati ai centri dell'Ufficio.

Il compagno NATOLI, pur prendendo atto degli aspetti positivi contenuti nella risposta dell'assessore, ha tuttavia osservato che la campagna di vaccinazione potrà prevenire la prossima recrudescenza stagionale solo se si riuscirà a completare le prime due fasi entro il prossimo gennaio. Stando [illegible] fornite dall'assessore Borromeo [illegible] [illegible] i bambini da 3 mesi a 3 anni a Roma [illegible] [illegible] sono 100.000) [illegible] sono 200.000 dosi di vaccino. Se la vaccinazione [illegible] [illegible] occorrerebbero [illegible] 400.000 [illegible] L'Amministrazione comunale è in grado di far fronte a [illegible] [illegible] sono [illegible] che stanno per giungere [illegible] tuttavia non sappiamo a quali risultati essi siano pervenuti. Stando alle notizie fornite dall'assessore solo 30.000 bimbi potranno essere vaccinati.

E' indispensabile, ha concluso Natoli, che l'Amministrazione comunale faccia tutto il possibile per ultimare il secondo ciclo di iniezioni entro gennaio. Solo così i bambini potranno subire la terza ed ultima fase, in tempo utile per sostenere la recrudescenza stagionale della malattia.

Infine Natoli ha sottolineato l'aspetto alquanto strano della [illegible] straordinaria scelta dall'Amministrazione comunale per reperire il vaccino. Se non fosse stata l'Altissima Persona [illegible], la campagna antipolio-mielitica del Comune avrebbe avuto una letale battuta d'arresto. [illegible] gli altri [illegible] gli altri Comune come devono comportarsi per assicurare ai loro assistiti le dosi di vaccino necessarie? Ciò testimonia ancora una volta della leggerezza più volte documentata, dimostrata dagli organi competenti governativi nell'affrontare un problema drammatico come quello dell'epidemia poliomielitica.

Il Consiglio comunale ha poi concluso la discussione sulla Centrale del latte. Primo oratore è stato il compagno GIUNTI, che ha difeso il progetto presentato all'unanimità dalla commissione amministratrice della Centrale del latte, e che prevede la costruzione di una nuova centrale (o di due centrali), la costituzione di 7 centri di raccolta presso i quali i produttori potrebbero liberamente conferire il prodotto e di 3 centri di distribuzione, eliminando così l'intervento dell'iniziativa privata che, come nel caso del Consorzio produttori latte, monopolizza la raccolta ed il conferimento del latte alla Centrale, percependo per questo servizio il compenso estremamente esoso di 78 lire al litro.

Accettando la soluzione proposta dalla commissione amministratrice, si potrebbe diminuire il prezzo del latte di ben dieci lire al litro e aumentare nello stesso tempo il guadagno dei rivenditori, soddisfacendo infine le richieste della cittadinanza.

L'assessore L'Eltore e gli oratori della maggioranza capitolina che sono intervenuti nel dibattito, ha osservato Giunti, hanno praticamente respinto il progetto della commissione amministratrice con l'intento di lasciare allo stato attuale l'intervento speculativo. Il consorzio continuerebbe così a realizzare un guadagno del 600 per cento nel ciclo di produzione.

Concludendo, Giunti ha proposto la costruzione di una sola nuova centrale e la municipalizzazione dell'intero ciclo produttivo eliminando, nell'interesse della cittadinanza che verrebbe a risparmiare un miliardo all'anno, i privilegi di cui attualmente gode il Consorzio produttori.

La compagna socialista AURELIA DEL RE si è anch'essa dichiarata favorevole alle proposte presentate dalla commissione amministratrice della Centrale, ed ha portato al Consiglio la testimonianza di una visita da lei compiuta recentemente allo stabilimento di via Giolitti.

Hanno concluso il dibattito i consiglieri GREGGI (d.c.) e AMBROSI DE MAGISTRIS (mon.) favorevoli al Consorzio [illegible]. Il primo ha sostenuto [illegible]damente che è meglio non discutere la presenza dell'iniziativa privata nel ciclo produttivo per non affrontare problemi nuovi, il secondo invece ha difeso la sua tesi per una questione di principio. Strano [illegible].

Chiusa la discussione, il SINDACO ha comunicato che sono stati presentati quattro ordini del giorno sull'argomento. Il Consiglio li voterà dopo le vacanze di fine d'anno.

Infine la maggioranza (con l'astensione dei comunisti e dei socialisti) ha votato l'esercizio provvisorio del bilancio 1959 per i mesi di [illegible].

AUMENTO DEL 4% PER 40.000 LAVORATORI

Successo dei dipendenti delle aziende commerciali

La S.A.V. paga gli arretrati e i sindacati decidono la revoca dello sciopero

La giornata sindacale ieri ha registrato due successi: la firma del contratto provinciale per i lavoratori del commercio con un aumento del 4 per cento, la conclusione della vertenza alla SAV con la revoca dello sciopero, che avrebbe dovuto aver luogo oggi sulle linee urbane che la SAV ha in appalto dalla STEFER.

La stipulazione del contratto integrativo provinciale per i lavoratori del commercio è avvenuta ieri mattina, presso la Unione dei commercianti romani, dopo lunghe e laboriose trattative, sostenute dal movimento attivo di tutta la categoria. Il contratto prevede un aumento del 4 per cento delle retribuzioni a partire dal 1. gennaio 1959. Dell'aumento beneficeranno i 40.000 lavoratori del commercio della nostra città. Il successo raggiunto lo si deve alla unità dimostrata dalla categoria; inizialmente, infatti, la rappresentanza dei commercianti, aveva affermato che non era possibile accogliere le rivendicazioni dei lavoratori.

Per quanto riguarda la SAV, la vertenza era nota, la ditta appaltatrice della STEFER non aveva liquidato le spettanze arretrate dovute ai dipendenti, e si era avuto, pertanto, un primo sciopero, proclamato da tutte le organizzazioni sindacali; che si era svolto con successo. I lavoratori per oggi avevano deciso una ulteriore azione sindacale. Di fronte a questa decisione, la SAV ieri ha inviato un fonogramma alle organizzazioni sindacali informandole che *sabato prossimo verrà effettuato* il pagamento degli arretrati presso il deposito di via Tuscolana. In seguito a questo preciso impegno, i sindacati decidevano di revocare lo sciopero.

Lavoratrici e deputati per la parità salariale

Questa sera alle ore 17, presso la sezione del sindacato poligrafici e cartai, via Donizetti 16, si svolgerà un incontro tra le lavoratrici degli stabilimenti del Poligrafico (piazza Verdi e via Capponi) e i parlamentari firmatari dei due progetti di legge sulle norme di attuazione della parità di retribuzione fra uomini e donne. L'incontro è stato promosso dalle lavoratrici delegate di reparto delle varie organizzazioni sindacali.

Mostra sull'URSS a Palazzo Marignoli

Lunedì prossimo alle ore 17 a Palazzo Marignoli sarà inaugurata la mostra «Cultura italiana nell'URSS». La mostra, composta di 29 grandi pannelli, illustra la conoscenza che si ha della cultura italiana nella società sovietica.

La mostra resterà aperta fino a tutto il 28 dicembre.

Feste del tesseramento a Marranella

In occasione della campagna di tesseramento, la sezione di Marranella ha preso l'iniziativa di indire ogni sabato sera dalle ore 21 in poi, trattenimenti aperti, non soltanto ai compagni, ma a tutti i cittadini del quartiere.

I nuovi abbonamenti al Teatro dell'Opera

Scaduto il termine valido per la conferma dei posti della passata stagione, l'ufficio abbonamenti del Teatro dell'Opera resta tuttora aperto (orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18) per le nuove sottoscrizioni relativamente ai posti disponibili. Tali nuovi abbonamenti potranno essere effettuati fino al 21 corrente ultimo termine utile per il ritiro del relativo blocchetto.

Interrogazioni e interpellanze

Lavori all'Opera

Il compagno Gigliotti ha chiesto di conoscere la spesa preventivata per le opere di restauro del Teatro dell'Opera, e in quale epoca si prevede il compimento dei lavori.

La spesa, ha risposto l'assessore, ascende a 200 milioni, di cui 145 per le opere murarie, 15 per gli imprevisti e altri 40 per opere varie fra cui la pensilina del portico (2 milioni), lo impianto di riscaldamento (7 milioni), l'impianto per 5 ascensori (20 milioni) e un gruppo marmoreo (6 milioni). L'appalto per le opere murarie è già stato esperito e l'impresa vincitrice della gara ha iniziato i lavori l'11 novembre scorso e dovrà consegnare l'opera entro 740 giorni (due anni). I lavori verranno eseguiti in tre fasi per non disturbare gli spettacoli che si svolgeranno normalmente, e si concluderanno perciò nel novembre del 1960.

Strade private

Le strade private comprese nel perimetro dei rioni e dei quartieri (sono classificate strade private quei tracciati che non sono previsti come pubbliche vie nei piani particolareggiati e che sono state aperte al transito per iniziativa di privati) sono complessivamente 554, di cui circa 170, per una superficie di oltre 200 mila metri quadrati, presentano peculiari caratteristiche di interesse pubblico.

Il compagno Franchellucci ha chiesto di conoscere quale azione ha svolto il Comune per sistemare gradualmente questi tracciati, che si presentano ora in terra battuta. L'assessore ha risposto affermando che la spesa occorrente per asfaltare le strade private ritenute di interesse pubblico s'aggira intorno agli 800 milioni (oltre a 20 milioni per la manutenzione) e che il Comune non può ora sobbarcarsi una spesa simile. Tuttavia sono stati invitati i proprietari frontisti di numerose strade a cedere gratuitamente i suoli al Comune ed a contribuire alle spese in ragione del 50 per cento. Per le strade private di grande interesse pubblico, per non sottostare ad una possibile speculazione, è stato proposto di predisporre una variante al piano particolareggiato della zona onde rendere possibile l'acquisto delle aree da parte del comune a 300 lire al metro quadrato.

Sta di fatto, ha osservato Franchellucci, che il fenomeno delle strade private ha potuto assumere una così preoccupante ampiezza in seguito al caos che ha dominato, e domina, la politica urbanistica della Giunta

IL COMITATO FEDERALE E LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO sono convocati in Federazione per domani alle ore 17. Ordine del giorno: «Rovesciare il governo Fanfani, per una nuova politica ed una nuova maggioranza».

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16.30 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della CRI

RUBATI TESSUTI PER UN INGENTE VALORE

Svaligiato un negozio a Frascati già preso di mira altre due volte

Un negozio di tessuti di proprietà della signora Tullia Molinari, situato a Frascati, in via Principe Amedeo, alle 2,50 della scorsa notte è stato saccheggiato dai «soliti ignoti» i quali si sono impossessati di tessuti per una cifra rilevante che sino ad ora non è stata accertata con precisione. E' questo il terzo attentato che i ladri hanno attuato contro il negozio della Molinari. I primi due, che si sono svolti nel 54 e nel 56, furono tempestivamente sventati. Questa volta invece i malviventi hanno fatto centro.

Sul posto hanno abbandonato una ruota di scorta, il sedile anteriore ed i due posteriori della macchina della quale si sono serviti per il trasporto del bottino.

Attive indagini sono in corso da parte dei competenti organi della P. S.

Pugilato a due in via A. Doria

Ieri mattina, in via Andrea Doria, il signor Angelo Franzo di 33 anni, abitante in via Pio VIII numero 32, è venuto a diverbio e quindi alle mani con tale Domenico Carnevali: ha però avuto la peggio.

Agli utenti del gas

In questi giorni alcuni individui non qualificati si presentano agli utenti del gas e, spacciandosi per dipendenti dell'Esercizio Romana Gas, chiedono compensi non dovuti o mance per le prossime feste.

L'Esercizio Romana Gas avverte che il suo personale è munito di apposita tessera di riconoscimento, che l'utente ha il diritto di richiedere in ogni momento.

« Amici dell'Unità »

Ieri a Primavalle, alla presenza del compagno Lalo Bruscani del Comitato federale, si è proceduto alla premiazione della sezione, seconda arrivata nella gara di diffusione estiva dell'Unità. Domenica lo stesso si ripeterà a sezione Tufello alle ore 16 con la partecipazione del compagno M[illegible] Foglietti.

Sono intanto giunte all'Ass. «Amici dell'Unità» le prime prenotazioni, per la diffusione del 25 dicembre del 1 e 6 gennaio. Nomentano diffonderà 250 copie per ognuna delle tre giornate 30 in più della domenica e Casal Morena 100 copie, come la domenica

Athos Maestosi

DOMANI

SCAMPOLI

VIA BALBO, 39